

La memoria difensiva, che verrà consegnata al giudice, costituisce il grosso della difesa della De Mari, che è seguita dagli avvocati Mauro Ronco e Fabio Candalino. Ed è proprio con Ronco, avvocato penalista e principe del foro, ma anche giurista di fama e presidente del Centro Studi Livatino, che la Nuova BQ ha cercato di capire perché il processo De Mari che si aprirà a Torino segnerà per certi versi uno spartiacque in Italia.

Professore Ronco, il processo De Mari dunque ha a che fare con tante libertà?

Noi sosteneremo la libertà di espressione come livello più elementare di difesa ma sopra questa arriveremo alla libertà scientifica e infine alla libertà religiosa. Il punto è che sembra essersi imposta anche a livello di diritto una assurda pretesa: quella che non si possono muovere critiche o osservazioni di coloro che praticano una determinata attitudine sessuale, che è riprovata dall'Antico e dal Nuovo Testamento. Se passasse questo concetto vorrebbe dire che in Italia non si può neanche proclamare la verità della Scrittura.

Ma la Scrittura è la Scrittura, la scienza invece...

Ci sono verità naturali che vengono confermate a livello di rivelazione e che le Scritture raccontano. Prendiamo San Paolo dove l'omosessualità è riprovata grandemente perché non è conforme alla natura, la quale è legata alla fecondità. Vietare di dire che questo tipo di genitalità rinnega lo scopo fondamentale della sessualità dunque è anche un attacco alla libertà religiosa.

Ma la De Mari è un medico e non una religiosa...

Per quanto riguarda invece la libertà di divulgazione scientifica, la dottoressa De Mari ha esposto delle realtà di carattere scientifico e non ha offeso nessuno, anzi rispetto alle persone di tendenza omosessuale ha sempre manifestato il massimo rispetto. Nel suo atteggiamento e nei suoi scritti e interviste non c'è nessuna intenzione di diminuire la dignità delle persone. Lei vuole sottolineare il carattere non conforme di queste abitudini sessuali. E ciò è comprovato dalle malattie gravi di cui possono essere veicolo queste relazioni. Inoltre, ha documentato le gravi malattie di carattere infettivologico e lesivo dell'ano che derivano da questo comportamento sessuale.

Opinioni, dunque? Tali da meritare una denuncia per diffamazione appoggiata non solo dall'estensore, il Torino Pride, ma anche dal sindaco sotto la Mole Chiara Appendino?

Siamo di fronte a qualche cosa di più di opinioni, ma fondamentali nozioni scientifiche e verità sulla natura umana. Ciascuno conserva la sua libertà di esprimere determinate tendenze, ma il medico ha la libertà

d b

e il dovere di esprimere tutte le contrarietà del caso e anche di mettere in guardia rispetto ai rischi per la salute. Tutta la sua opera e le dichiarazioni rese in quelle determinate occasioni sono state per mettere in luce ciò che il sesso anale comporta. Ecco perché è a rischio la libertà scientifica: proprio perché così facendo si impedisce a un medico di esercitare il suo dovere di informazione.

Ma che cosa oppone il Pride di Torino? Avanza ad esempio controprove scientifiche che quello che scrive lei è sbagliato o non pienamente condiviso dalla comunità scientifica?

No, niente di tutto questo. E non potrebbe essere altrimenti perché non esiste qualche cosa di scientifico che si possa opporre. Il Pride ha detto semplicemente che abbiamo violato la libertà di queste persone che loro rappresentano e violato il loro onore, ma in tutta verità non si capisce che cosa avremmo discriminato o lesa dal momento che l'attività della De Mari è sempre stata animata da evidenze scientifiche e non da quel livore ideologico-politico che invece si ravvisa dalla denuncia.

Perché si è arrivati al processo?

Il Pm aveva chiesto l'archiviazione. Ma davanti al Gip c'è stata l'opposizione del movimento Lgbt e il giudice, secondo il rito ha deciso che il pm dovesse esercitare coattivamente l'azione penale. Così siamo arrivati alla prima udienza il 18 luglio.

Avete sentito la pressione delle cosiddette lobby gay?

Indiscutibilmente. Questa operazione è portatrice di un interesse volto a rafforzare l'intangibilità delle critiche in modo da tacitare ogni tipo di libertà. L'azione lobbistica è evidente. Ma è un modo per farsi forza che produce come effetto l'impossibilità di esercitare un'influenza di carattere medico per impedire la manifestazione di verità scientifiche. Questo è molto grave.

Ritiene che questo processo segni un punto di svolta?

Absolutamente sì. In tanti anni di carriera è la prima volta che mi trovo ad affrontare un caso del genere in cui sono messe in discussione contemporaneamente tre delle libertà fondamentali dell'uomo.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 14/07/2018

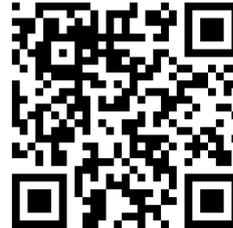
5 - I VEGANI DIFENDONO... I MACELLAI MUSULMANI

Non importa che il rituale islamico faccia soffrire di più gli animali rispetto alla macellazione comune, l'importante è non offendere gli islamici (poverini...)

da Tempi, 4 luglio 2018

1. LA FAKE NEWS CHE LA SINDONE SIA UNA BUFALA - Esperimenti bizzarri e anti-scientifici... ma soprattutto gli autori della ricerca sono finanziati dal CICAP, l'associazione di atei e agnostici di cui il presidente onorario è Piero Angela (VIDEO: la Sacra Sindone) - di Emanuela Marinelli
2. IL PRATE PRO LGBT AL MEETING DELLE FAMIGLIE OSCURE? stato invitato per ingenuità e ignoranza oppure perché tra gli organizzatori c'è qualcuno che odia le famiglie? - di Costanza Miriano
3. LA SINISTRA PENSA DI AVER RAGIONE SEMPRE... ANCHE QUANDO SBAGLIA - In un editoriale sul Corriere della Sera, Ernesto Galli Della Loggia da ragione a Salvini, che però deve essere bloccato perché ha il grave torto di non essere di sinistra - di Antonio Soci
4. CONCLUSA LA PRIMA FASE DEL PROCESSO ALLA DE MARI, TUTTO È RINVIATO AL 14 SETTEMBRE - Silvana De Mari, scrittrice fantasy e medico, è attaccata per le sue affermazioni sui rischi dell'omosessualità (se venisse condannata, sarebbero violate le libertà: di opinione, di divulgazione scientifica e di religione) - di Andrea Zambrano
5. I VEGANI DIFENDONO... I MACELLAI MUSULMANI - Non importa che il rituale islamico faccia soffrire di più gli animali rispetto alla macellazione comune, l'importante è non offendere gli islamici (poverini...) - da Tempi, 4 luglio 2018
6. I MIGLIORI LIBRI PUBBLICATI NEL 2018 - Temi trattati: i fratelli musulmani, il beato Marco D'Aviano, l'opzione Benedetto, la Santa Casa di Loreto, il cambio di paradigma, ecc. - da Redazione di Bastabugie, 25/07/2018
7. SANTA MARIA GORETTI FU DEFINITA DA PAPA PIO XII "LA PICCOLA E DOLCE MARTIRE DELLA PUREZZA" - Preferì la morte terrena anziché peccare con il suo carnefice, il quale poi si convertì e, dopo 27 anni di carcere, entrò in convento (VIDEO: Santa Maria Goretti) - di Giovanni Alberti
8. LETTURA ALLA REDAZIONE: LO STILE DI BASTABUGIE - Usiamo un tono che può apparire ruvido e tagliente, ma crediamo sia necessario per dare la sveglia al Mondo che ultimamente si è un po' rilassato - di Giano Colli
9. OMNIA XVIII DOMINICA T. ORD. - ANNO B (Gv 6,1-15) - Raccolgite i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto - da Il settimanale di Padre Pio

Contro le fake news di giornali e televisioni!
BASTABUGIE.it
n.569 del 25 luglio 2018
www.bastabugie.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere, soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Nota di Bastabugie: consigliamo ai parroci il foglietto per la Messa ad uso dei fedeli per seguire le letture "Il Giorno del Signore". Oltre alle letture, ci sono solo commenti dei Padri della Chiesa. Non contiene altre informazioni che possono distrarre dalla celebrazione. Inoltre le letture sono sempre integrali (anche per la Veglia Pasquale!). Il colore adeguato al tempo liturgico e le pregliere dei fedeli ben fatte rendono questo essenziale foglietto veramente il migliore. Per ulteriori informazioni e per ricevere il parrochia, visitare il sito <http://www.ilgiornodelsignore.it/abbonamento.php?dest=0>

San Francesco d'Assisi, che tanto amava l'Eucaristia, aveva un grande amore per i poveri e i bisognosi. In essi riconosceva il Figlio di Dio. Tra i tanti episodi che si potrebbero raccontare è bello ricordare il seguente, che avvenne all'inizio della sua conversione. Il santo d'Assisi aveva una naturale ripugnanza nei confronti dei lebbrosi, al punto che, appena li scorgeva di lontano, subito cambiava strada. Ma, una volta convertito, non poteva più comportarsi in quel modo. Ben presto gli capitò di incontrare uno per strada: si fece forza, scese da cavallo e si mise a curare le piaghe di quel povero fratello. Man mano che curava quelle piaghe avvertì una profonda gioia: e, quando, una volta ripartito, si volse indietro, non rivide più quel povero lebbroso. Allora capì che era Gesù stesso. Se anche noi, sull'esempio dei santi, sapessimo riconoscere Gesù nel nostro prossimo, la terra si trasformerebbe in un Paradiso anticipato. Faciamo la nostra parte, e il bene si dilaterà sempre di più attorno a noi.



«Siamo vegani, mica islamofobi». È con questa incredibile motivazione che due sigle vegane hanno preso le distanze dai responsabili di attacchi in Svizzera contro 11 tra macellerie, fast food e pelliccerie a Ginevra e Nyon, a partire da aprile, perché durante le operazioni sono stati colpiti anche due rivenditori di kebab.

Gli attivisti antispecisti hanno infranto vetrine e ricoperto di scritte ingiuriose i muri dei negozi. Tra gli obiettivi colpiti, anche tre McDonald's e appunto due rivenditori di kebab. Intervistati dal giornale svizzero Genève, la militante Virginia Markus, il presidente dell'associazione "Per l'uguaglianza animale", Pia Shazar, e la delegata svizzera dell'associazione "268 Liberazione animale", Elisa Keller, hanno dichiarato: «Dobbiamo evitare la xenofobia».

NON SIAMO ISLAMOFABI

Ma come? I vegani dovrebbero scagliarsi a maggior ragione contro le macellerie islamiche che, per seguire il rituale halal di macellazione, dissanguano l'animale con un taglio netto che recide giugolare, carotidi, esofago e trachea senza stordire prima la bestia e provocando così ulteriori sofferenze inutili. «A ragione del contesto di islamofobia inaccettabile nel quale viviamo», spiega Shazar, «colpire una popolazione già stigmatizzata non sarebbe davvero giusto. Inoltre, criticare l'uccisione rituale degli animali rischierebbe di essere collegato a ragioni xenofobe. E noi vogliamo evitarlo».

La stessa delicatezza e comprensione non deve invece essere usata per tutti gli altri, come i casi recenti in Italia, Inghilterra e Francia dimostrano.

ANIMALI PIÙ IMPORTANTI DEGLI UOMINI (A MENO CHE NON SIANO ISLAMICI)

Quindi, ricapitolando: gli animali hanno lo stesso valore degli uomini, anzi sono più importanti perché è lecito danneggiare la reputazione e le imprese delle famiglie che fanno soffrire gli animali, senza considerare quanto le azioni violente facciano soffrire i suddetti essere umani. A volte però gli uomini valgono più degli animali, ma solamente se professano la religione giusta che, nella fattispecie, è l'islam. Non importa che il rituale islamico faccia soffrire gli animali di più rispetto alla macellazione comune, l'importante è non far soffrire i musulmani protestando contro il modo in cui trattano gli animali. Se sei cristiano, invece, meriti il castigo.

Seguendo il ragionamento, si può capire quanto la vegana francese condannata a sette mesi di prigione per "apologia di terrorismo", sia

l'imminente udienda che vedrà come imputato la scrittrice, e medico, Silvana De Mari, trascinata in tribunale da un'associazione Lgbt per aver espresso semplicemente una verità scientifica circa la condizione dell'omosessualità. Diffamazione. Questo è il capo di imputazione per il quale la scrittrice fantasy dovrà comparire il 18 luglio prossimo davanti al giudice del tribunale di Torino.

Sotto accusa le dichiarazioni e le prese di posizione che la De Mari ha fatto nel 2016 su diverse testate (tra cui la Zanzara, la Nuova BQ e la Crocequotidiano) e il suo profilo Fb per mettere in guardia gli omosessuali dal rischio sanitario della loro condotta. Parole dure, ma vere, che la De Mari si è sentita di pronunciare principalmente da medico, dopo essere stata tanti anni a contatto con le conseguenze sanitarie di pazienti omosessuali. Ma parole politicamente scorrette, che oggi è vietato ricordare e per le quali d'ora in avanti bisognerà stare attenti dal pronunciare pena appunto il doverne rispondere di fronte al giudice.

La De Mari ha pubblicato una memoria difensiva sul suo blog nella quale entra nel dettaglio delle accuse a lei rivolte e spiega, dati scientifici alla mano perché la sua è un'attività di informazione scientifica incontestabile. Uno scritto nel quale la donna si propone di "dimostrare che le accuse formulate nel capo di imputazione non hanno alcun fondamento. Io ho sempre inteso esprimere la verità scientifica, peraltro corrispondente alla verità metafisica, riguardante il significato della sessualità umana, nonché le gravi malattie che si trasmettono sessualmente attraverso pratiche di erotismo anale".

E si affida a Orwell: "Nell'ora dell'inganno universale, dire la verità è un atto rivoluzionario. Ora, a stare al fatto che è iniziato un procedimento penale nei miei confronti, sembra addirittura che dire la verità sia un atto criminale". Nel frattempo è stato lanciato l'hashtag #iostocoonsilvanademari ed è stato fatto un appello al quale hanno già aderito migliaia di persone.

La De Mari ha chiarito che fino a due anni fa "pensavo che l'omosessualità non fosse genetica e irreversibile. Avevo sempre dato per scontato che fosse costituzionale e mi ero resa conto nella mia carriera di medico dei problemi che dà dal punto di vista fisico e di tipo psicologico. Ma la conoscenza dei casi di Luca Di Tolve, Joseph Sciambra e Richard Cohen, tutti ex omosessuali che grazie alle terapie riparative hanno dimostrato come quella omosessuale non sia una situazione irreversibile, ho deciso di uscire allo scoperto e mettere a disposizione dell'opinione pubblica la verità sui rapporti omoerotici e sulla promiscuità sessuale, che moltiplica le malattie e non ha nulla di allegro".

delle sue creature. Nel primo caso, con il profeta Eliseo, Dio si servi di quel'uomo che aveva venti pani, nel secondo caso, quello del Vangelo, Gesù si servi dell'umile contributo di quel ragazzo che aveva portato con sé cinque pani e due pesci.

Cio che balza evidente è l'assoluta inadeguatezza del contributo umano. I nostri mezzi sono molto limitati; ma, nelle mani di Dio si moltiplicano. L'importante è dare quello che possiamo, al resto penserà Dio. Ma, se manca questa nostra collaborazione, la Provvidenza non può intervenire. La collaborazione umana avviene sia a livello spirituale, con la preghiera e l'offerta dei nostri sacrifici, e sia a livello materiale, con le opere di misericordia corporale, che non devono mai essere trascurate. Se dunque tutti facessero il loro dovere, Dio compierebbe delle meraviglie continue. Guardiamo alla vita di Madre Teresa di Calcutta: quanti poveretti sono stati raggiunti dalla Provvidenza divina attraverso le mani caritatevoli della piccola suor albanese!

Il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci, operato da Gesù, alludeva ad un miracolo ancora più grande, quello dell'Eucaristia. Con la celebrazione eucaristica non vengono sfamati i nostri corpi ma le nostre anime. Con l'Eucaristia, nostro cibo non è un po' di pane, ma il Figlio stesso di Dio. Questo miracolo avviene tante e tante volte ogni giorno, in tutto il mondo, ovunque è celebrata la Santa Messa.

L'Eucaristia crea l'unione tra di noi, facendo di noi una cosa sola nel Cuore di Gesù. L'Eucaristia, inoltre, esige la carità fraterna. Se, infatti, diciamo di amare Gesù che è presente realmente nell'Eucaristia, non possiamo poi non amare il prossimo nel quale è presente in qualche modo il Signore stesso. Dall'amore all'Eucaristia si passa poi all'amore fraterno. Quanto più ameremo il Signore, tanto più riusciremo ad amare i nostri fratelli, e sarà proprio l'amore fraterno che dimostrerà l'autenticità della nostra carità divina.

Madre Teresa di Calcutta iniziava le sue giornate con diverse ore di preghiera davanti al Tabernacolo, e a chi le diceva che forse era meglio andare subito a soccorrere i poveri, ella rispondeva che non sarebbe riuscita a riconoscere Cristo nei bisognosi se prima non avesse trascorso quel tempo davanti a Lui, realmente presente nel Santissimo Sacramento dell'altare. La carità cristiana consiste nel riconoscere Gesù presente nel prossimo e nel pensare che tutto ciò che faremo ai nostri fratelli sarà fatto a Gesù stesso. Per questo motivo, san Paolo, nella seconda lettera di oggi, ci esorta a comportarci «con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità» (Ef 4,3).

Il lavoro non è nuovo, in quanto risale al 2014: lo scrivono gli autori stessi in nota nella prima pagina. Essi iniziarono ritenendo gli studi, anche sperimentali, di altri ricercatori che prima di loro si sono cimentati nell'interpretazione dei livelli di sangue presenti sulla Sindone per ricostruire la posizione del corpo appeso alla croce o le diverse posizioni assunte, ammettendo che il crocifisso potesse compiere alcuni movimenti per riuscire a respirare. Questi ricercatori sono Mons. G. Ricci e i medici P. Barbet, F. T. Zugibe, M. Bevilacqua (et al.), G. Lavoie, N. Svensson.

DETTAGLI CHE NON TORNANO

Gli autori di questo articolo tralasciano però di fornire al lettore un'informazione non secondaria: questi studiosi, nella maggior parte degli altri per raggiungere il loro scopo: tentare di dimostrare. Procedono affermando che i vari substrati, così come anche il calore, l'umidità e la circolazione dell'aria, possono entrare in gioco quando si tenta di ricreare lo scenario in cui i livelli di sangue si formarono. Non sapendo che la temperatura ci fosse in quel momento, optano arbitrariamente per 22°C e operano in assenza di movimenti d'aria, ritenendo comunque che queste variabili non influenzino le posizioni e le direzioni dei livelli di sangue. Ma non avevano detto poco prima che il calore, l'umidità e la circolazione dell'aria possono entrare in gioco? Sottolineano anche che i test sono stati eseguiti per capire lo scorrere del sangue sul corpo di un uomo crocifisso e la sua possibile compatibilità

1 - LA FAKE NEWS CHE LA SINDONE SIA UNA BUFALA
Esperimenti bizzarri e anti-scientifici... ma soprattutto gli autori della ricerca sono finanziati dal CICAP, l'associazione di atei e agnostici di cui il presidente onorario è Piero Angela (VIDEO: la Sacra Sindone) di Emanuela Martinelli

interessi politici ed economici agli altri Stati della UE con una logica imperialistica e colonizzatrice.

Perché dunque non criticare costoro anziché i sovranisti italiani?

Ieri Galli della Loggia è intervenuto anche sulla "Lettura", il settimanale culturale del "Corriere della sera", per elogiare un articolo (uscito sull'"Espresso") di Roberto Esposito dove si recupera l'idea di nazione. Titolo: "Ora l'identità piace a sinistra".

Scriva Galli: "L'invocazione della dimensione nazionale tradizionale da parte di un giornale come 'L'Espresso' - da sempre vetrina del punto di vista progressista - è qualcosa che va segnalato". E' il segno "di quanti treni la sinistra ha perso".

A parte il fatto che un articolo di Esposito sull'"Espresso" non sembra precisamente un fatto epocale che cambia la mentalità dei nostri progressisti, è significativo che Galli continui a ripetere che una tale "svolta" serve anzitutto a sconfiggere Salvini:

"Riscalda l'animo assistere oggi, pur di sbarazzarsi di Matteo Salvini, alla rivalutazione... della lingua, della bandiera, delle insegne militari, del sangue e del cuore... Fa piacere, insomma, vedere rimesso in auge quel concetto di identità che per tanto tempo il benpensante progressista ha giudicato alla stregua di qualcosa che andava assolutamente espulso dalla storia e dalla politica per bene".

Per i salotti dell'establishment è la Sinistra che è deputata, per statuto, ad aver ragione, anche quando sbaglia. Mentre "la destra" per definizione deve aver torto, anche se dice le cose giuste. Dunque, per costoro, Salvini ha il gravissimo torto di aver ragione e questo non può essergli perdonato.

Fonte: Libero, 22/07/2018

4 - CONCLUSA LA PRIMA FASE DEL PROCESSO ALLA DE MARI, TUTTO E' RINVIATO AL 14 SETTEMBRE

Silvana De Mari, scrittrice fantasy e medico, è attaccata per le sue affermazioni sui rischi dell'omosessualità (se venisse condannata, sarebbero violate tre libertà: di opinione, di divulgazione scientifica e di religione) di Andrea Zambrano

"Con questo processo per la prima volta in Italia sono in gioco contemporaneamente le tre libertà principali della nostra civiltà: quella di opinione, quella di divulgazione scientifica e quella di religione". L'avvocato Mauro Ronco commenta così con la Nuova BQ

l'attivista perfetta. La donna ha scritto dopo l'uccisione di un macellaio durante l'attentato jihadista di Trèbes: «Siete scioccati che un assassino venga ucciso dai terroristi? Io no, ho zero compassione per lui, c'è ancora una giustizia». Tutto fila: è giusto uccidere l'essere umano (cristiano) perché ha fatto soffrire un animale - e l'animale vale più dell'essere umano - e non bisogna stigmatizzare l'attentatore perché è musulmano. Sono vegani, mica xenofobi.

Fonte: Tempi, 4 luglio 2018

6 - I MIGLIORI LIBRI PUBBLICATI NEL 2018

Temi trattati: i fratelli musulmani, il beato Marco D'Aviano, l'opzione Benedetto, la Santa Casa di Loreto, il cambio di paradigma, ecc. da Redazione di BastaBugie, 25/07/2018

I FRATELLI MUSULMANI E LA CONQUISTA DELL'OCCIDENTE

Souad Sbai - Armando Curcio Editore - pp. 200 - € 14,90 - anno 2018

Verificare i segnali. Specialmente quando essi sono flebili ma costanti, capaci di bisbigliare la verità senza grida e vesti stracciate. Perché il passo con cui l'estremismo organizzato attraverso il mondo è felpato, leggero, quasi impercettibile. Souad Sbai torna a parlare di radicalismo e di infiltrazioni jihadiste, partendo dal ritrovamento di un documento rinvenuto nel 2001 nella dimora svizzera di colui che da sempre è considerato una sorta di "ministro degli esteri" della Fratellanza Musulmana, e che racconta come stava evolvendo il progetto dei Fratelli Musulmani: "La Conquista dell'Occidente". Il testo si collega all'attualità, ai disordini civili che ogni giorno colpiscono il mondo. (Disponibile dal 23 agosto 2018)

Per ordinare il libro, clicca qui!

PADRE MARCO D'AVIANO - Il beato che salvò l'Europa

don Marcello Bellina - Edizioni Segno - pp. 265 - € 15,00 - anno 2018

Marco D'Aviano è grande per la santità della vita, per l'apostolato del tutto straordinario, che esercitò per tanti anni, con immenso frutto per le anime, per la missione che Dio gli affidò in uno dei momenti più critici della storia della Chiesa, per i quali il suo intervento è stato decisivo, fino al punto di salvare l'Europa dall'invasione turca, che certamente non si sarebbe fermata a Vienna. Ma, salvando l'Europa, ha salvato il cristianesimo.

Per ordinare il libro, clicca qui!

immagine artistica di un crocifisso con le braccia distese sulla sinistra, l'impronta sulla Sindone non corrisponde alla tradizionale. Questo si può essere d'accordo; però concludono: "Considerando questi Escludono che la crocifissione sia avvenuta ad un solo palo verticale, e su più disteso.

Da questi due episodi ricavarono diversi insegnamenti. Il primo riguarda la ricchezza della Provvidenza divina: in ambedue i casi, avanzò qualcosa, la Provvidenza fu più che abbondante. Ciò significa che Dio provvede generosamente, al di là di quelle che sono le nostre aspettative. La seconda riflessione, forse la più importante, riguarda il fatto che Dio, ordinariamente, nell'elargire la sua Provvidenza, si serve

La prima lettura e il Vangelo di questa domenica ci fanno comprendere la grande necessità della Provvidenza divina, sempre sollecita a venire incontro alle nostre necessità. Nella prima lettura abbiamo ascoltato l'episodio del profeta Eliseo che incarica un uomo di sfamare una folla di cento persone con venti pani d'orzo. I pani erano pochi, ma il Signore compì il prodigio e la moltitudine di gente fu saziata. Il profeta Eliseo disse a nome di Dio: «Ne mangeranno e ne faranno avanzare».

Anche la conduzione degli esperimenti suscita notevoli perplessità. Per indagare sulla ferita del polso sinistro è stata posta una macchia di sangue sintetica sul dorso della mano di un volontario e gli esperimenti di sangue applicati diversi tipi di legno, ogni volta solo per 10 secondi. Una situazione ben diversa rispetto a quella di un corpo appeso alla croce per alcune ore. Trarre deduzioni da un esperimento di tale natura è quanto meno avvertito. Eppure gli autori concludono arbitrariamente che è difficile distinguere la reale posizione del chiodo sulla Sindone.

Per lo scottamento del sangue lungo l'avambraccio, notano che non c'è differenza fra un braccio piegato a 90° e uno diritto: tutto dipende dalla posizione dell'avambraccio rispetto al terreno. Che scoperta! Però non si accorgono che i rivoli di sangue hanno un diverso andamento sulle due braccia dell'Uomo della Sindone: il braccio destro era in esteri piegato a 90° sulla croce, come ha ricostruito Mons. Ricci, mentre il sinistro era più disteso.

Escludono che la crocifissione sia avvenuta ad un solo palo verticale, e su più disteso.

La prima lettura e il Vangelo di questa domenica ci fanno comprendere la grande necessità della Provvidenza divina, sempre sollecita a venire incontro alle nostre necessità. Nella prima lettura abbiamo ascoltato l'episodio del profeta Eliseo che incarica un uomo di sfamare una folla di cento persone con venti pani d'orzo. I pani erano pochi, ma il Signore compì il prodigio e la moltitudine di gente fu saziata. Il profeta Eliseo disse a nome di Dio: «Ne mangeranno e ne faranno avanzare».

Anche la conduzione degli esperimenti suscita notevoli perplessità. Per indagare sulla ferita del polso sinistro è stata posta una macchia di sangue sintetica sul dorso della mano di un volontario e gli esperimenti di sangue applicati diversi tipi di legno, ogni volta solo per 10 secondi. Una situazione ben diversa rispetto a quella di un corpo appeso alla croce per alcune ore. Trarre deduzioni da un esperimento di tale natura è quanto meno avvertito. Eppure gli autori concludono arbitrariamente che è difficile distinguere la reale posizione del chiodo sulla Sindone.

Per lo scottamento del sangue lungo l'avambraccio, notano che non c'è differenza fra un braccio piegato a 90° e uno diritto: tutto dipende dalla posizione dell'avambraccio rispetto al terreno. Che scoperta! Però non si accorgono che i rivoli di sangue hanno un diverso andamento sulle due braccia dell'Uomo della Sindone: il braccio destro era in esteri piegato a 90° sulla croce, come ha ricostruito Mons. Ricci, mentre il sinistro era più disteso.

Escludono che la crocifissione sia avvenuta ad un solo palo verticale, e su più disteso.

9 - OMELIA XVII DOMENICA T. ORD. - ANNO B (Gv 6,1-15) Raccoltete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto da Il settimanale di Padre Pio

Fonte: Redazione di BastaBugie, 25/07/2018

Spero che continuerai a seguirci con l'affetto di cui finora ci hai fatto speriamo) contributo alla verità. essere chiari, precisi e documentati alla fine dia un importante (almeno dei nostri lettori (in costante crescita dal 2007) sia il miglior segno che internet o nella sua vita come vuole. Crediamo però che l'apprezzamento piacere o non piacere, per cui se uno ha un altro stile può esprimersi in Ecco un sinteso spiegato lo stile del nostro sito. Comprendiamo che possa loda Giovanni il Battista dicendo che non è nato uno più grande di lui. moderazione nei termini usati o nei giudizi pubblici espressi. Anzi Gesù (Erode), non crediamo che Gesù lo abbia poi bronfato invitandolo alla suo "non ti è lecito tenere la moglie di tuo fratello" all'indirizzò della semplicemente contro il buon senso. Quando Giovanni il Battista urla il evidentemente contro la Rivoluzione o contro la natura umana, ma anche va giudicato e anche stigmatizzato quando il comportamento è

L'OPZIONE BENEDETTO - Una strategia per i cristiani in un mondo post-cristiano

Rod Dreher - San Paolo Edizioni - pp. 352 - € 25,00 - anno 2018

L'autore cominciò a parlare di Opzione Benedetto dieci anni fa, dalle colonne dei giornali conservatori americani. Quando gli chiesero di raccogliere le proprie ipotesi in un libro, Dreher scrisse questo testo che è diventato un vero e proprio manifesto sia del conservatorismo, sia delle prospettive future per il cristianesimo. La tesi di fondo è semplice: in un mondo come il nostro, molto simile a quello che vide la fine dell'Impero Romano con l'arrivo dei barbari, è necessario fare come Benedetto da Norcia, separarsi dall'Impero per poter ritrovare le proprie origini, radici e identità, così da poter essere in prospettiva "sale della terra- non insipido. Tacciato di favorire un ghetto cristiano, il libro di Dreher è molto più ricco, e non mancherà di creare dibattito anche in Italia, dove prima ancora di essere pubblicato è stato recensito e commentato. Per ordinare il libro, clicca qui!

IL MIRACOLO DELLA SANTA CASA DI LORETO

Federico Catani - Edizioni Luci sull'Est, Spunti - pp. 140 - offerta libera - anno 2018

Loreto ha l'immenso privilegio di ospitare una delle più importanti reliquie della Cristianità: la Santa Casa della Beata Vergine Maria. Vi si conservano infatti le tre pareti entro le quali Dio si è fatto uomo ed è iniziata la nostra Redenzione. In quella dimora la Madonna è stata concepita, è nata e ha ricevuto l'annuncio dell'arcangelo Gabriele. In quella abitazione è poi vissuta insieme a Gesù e al suo sposo San Giuseppe. Quello di Loreto, come scrisse papa Giovanni Paolo II, è il "primo Santuario di portata internazionale dedicato alla Vergine e, per diversi secoli, vero cuore mariano della Cristianità".

Si tratta inoltre di un miracolo vivente, che desta ancora domande e curiosità. Come si può dimostrare che le tre pareti sono proprio quelle della Casa della Santa Famiglia? Come sono venute da Nazareth in Italia? È stata opera degli angeli oppure dei crociati? E la Casa è giunta subito a Loreto oppure ha toccato altri luoghi? Cosa dire poi dell'importanza del Santuario Lauretano nella lotta tra Cristianità e islam? Quali miracoli vi sono avvenuti e quali santi e personaggi famosi vi hanno fatto visita? Questo libro vuole rispondere a tali interrogativi e valorizzare questo scrigno di storia, fede e tradizione che il nostro Paese ha la grazia di custodire.

Per ordinare il libro telefonare allo 0685352164 oppure scrivere una mail segreteria@lucisullest.it

trovarsi vicino ai "sovranisti".

Ma curiosamente in quell'editoriale attacca l'UE perché con la sua ideologia anti-nazione ha dato la possibilità a Salvini di farsi paladino dell'Italia e degli italiani, cosa che lui definisce "una deriva sovranista".

ATTACCARE CHI HA RAGIONE

Poi Galli, ricordando che le "maggiori culture politiche" della prima repubblica (comunisti e cattolici) erano estranee all'idea di nazione, critica "l'establishment italiano, in prima fila l'establishment culturale", cresciuto in quel clima, perché dopo la fine della prima repubblica si è gettato "nell'infatuazione europeistica più acritica" spingendosi "addirittura fino alla rinuncia della sovranità in ambiti delicatissimi come la formazione delle leggi".

E cita - come esempi deleteri - la riforma costituzionale del 2001 "che sottometta la potestà legislativa" ai "vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario" (un assoggettamento che nessun altro paese ha voluto). Oppure l'introduzione "sulla stessa linea" del Fiscal compact nel 2012. Sono le stesse critiche che fanno i sovranisti e i leghisti, ma Galli e il Corriere non attaccano l'establishment italiano per aver fatto quei colossali errori, ma perché così "il tema della nazione" è stato "piano regalato" agli estremisti del populismo come Salvini.

Sarebbe interessante ricostruire cosa scrivevano Galli e il Corriere quando quelle infelici riforme antinazionali venivano introdotte. Non mi pare che abbiano fatto le barricate.

Oggi comunque le criticano, ma curiosamente se la prendono con chi le ha criticate prima di loro (a tempo debito) e lamentano il fatto che "la nazione è fatalmente divenuta patrimonio e strumento di una parte". Cioè il loro vero bersaglio polemico - paradossalmente - diventa non chi ha sbagliato e ha umiliato la sovranità nazionale, ma chi ha avuto ragione già da allora e ha difeso tale sovranità come lo stesso Galli e il Corriere oggi vorrebbero.

A quelli che hanno sbagliato (l'establishment e la Sinistra) Galli e il Corriere chiedono oggi di recuperare "l'idea di nazione", ma per fermare e sconfiggere "l'inganno nazionalistico che incalza". Qui Galli, che pure è un bravo storico, confonde due idee opposte e inconciliabili, il sovranismo e il nazionalismo.

LA SINISTRA HA RAGIONE, ANCHE QUANDO SBAGLIA

Il sovranismo di Paesi come l'Italia vuole ritrovare la piena sovranità nazionale e difendere l'interesse nazionale. Il nazionalismo invece è quello di paesi, come la Francia e la Germania, che impongono i loro

Insomma quando il personaggio è pubblico e compie atti pubblici Papa, potrebbe sembrare irrilevante a una lettura superficiale.

Stesso: razzia di vipere, sepolcri imbiancati, et similia. Anche Paolo che vangeli è pieno di parole ruvide da parte di Giovanni il Battista e Gesù. A chi pensa che questo stile non sia cristiano vorrei ricordare che il negli ultimi tempi.

Semmai noi usiamo un tono che può apparire ruvido e sbrigativo, ma crediamo sia necessario per dare una sveglia a un mondo un po' rilassato. L'anima di chi ci sta davanti.

Principiamente a Dio nel giudizio universale e partecolano di ciascuna anima. Va tenuto anche conto che noi non conosciamo fino in fondo altri è doverosa una certa cautela nei giudizi in quanto questi spettano Tutte le cose che dici sono giuste ed infatti nei rapporti personali con gli tanto grazie per l'amicizia e la stima con cui leggi il nostro sito.

Caro Emanuele,

Con stima, Emanuele

non non note e non facilmente deducibili neanche dai più attenti. conosciamo tutto come Cristo conosce, e che possono avere motivazioni con gli uomini, ma cartaceo verso quelle situazioni di cui non gli uni agli altri, pur essendo autorevoli come Cristo lo è stato parlando conveniente per noi essere carni nel nostro parlare tenendoci sotmessi decoro dialettico nelle situazioni provocatorie, e da fratello ricordo che è Ammetto di essere uno di quelli che perde facilmente la pazienza e il quotidiana in cui adottiamo la povertà come abito.

un'unità con un clamore ben maggiore della semplicità di una scelta contraddittorio, o anche a letture diverse con opportune argomentazioni. Il rischio è quello che la storia si incarichi di smentirci, riportandoci ad definitivo da parte di cristiani superiori, che non lasciano spazio ad Tuttavia, riscopro a volte dei toni caustici e che sanno di giudizio dentro con i suoi soismi.

dei cristiani, quanto il nentico che, vestito da angelo di luce, ci attacca da cristiani autentici da parte di quella porzione di Chiesa più contaminata Sono anche consapevole del rischio di un ammannamento dei valori sacrificio di Cristo.

di "uomo celeste", dono supremo a cui ci è stato dato accesso dal della morale naturale, del valore della vita e della visione antropologica noi cristiani oggi, quanto più le diversità del mondo sono una negazione

da tempo come e per chi lavora. "Il chimico italiano ha beneficiato del arbitrariamente che la Sindone sia falsa! D'altronde ha spiegato già Cosa non farebbe Garlaschelli per concludere frettolosamente e esempio questo: "Il postulato del cerchio".

esperimenti" di Garlaschelli nei panni del prof. Alchemis, come ad panno attorno ai fianchi. Mi è sembrato di vedere uno dei "bitzari realmente uscita e la verosimile presenza di una corda che legava un sangue nella zona lombare, senza considerare la quantità di sangue Stessa scena con il manichino e la spugna per giudicare la colata di

IL MANICHINO

(sangue e siero).

si inde il torace sprizza fuori a gfitto divisa nelle sue componenti emoproteico, cospicua raccolta di sangue sotto pressione che quando rispetto al corpo di un uomo morto per rottura di cuore con conseguente

rozza trovata gli autori prendono di tarre conclusioni scientifiche destro una spugna imbevuta di sangue sintetico. Tutto qui. E da questa espone capi di abbigliamento e con un manico di legno gli preme sul lato di manichino di quelli bianchi senza testa che si usano nei negozi per

pena di descrivere questo esperimento: Garlaschelli prende un busto sulla Sindone si osserva una grande macchia piena di sangue. Vale la dalla terza escano solo rivoletti che colano indipendentemente, mentre posizione verticale, ma nel loro esperimento riescono a ottenere che Sulla ferita del costato: mmettono che sia stata inferta con il corpo in vittima sulla croce per respirare?

del partulum con il comandato appeso? E dei possibili movimenti della orizzontale della croce, e del successivo innalzamento sul palo verticale sentito parlare dell'inchiodatura a terra dei polsi al partulum, la tavo di due diversi eventi sconosciuti? Eventi sconosciuti? Non hanno mai e con il corpo nella stessa posizione, ma rappresenterebbero i risultati

concludono che "non potevano essersi verificati nello stesso momento Sul diverso andamento dei rivoli di sangue al polso e lungo l'avambraccio, oviamente il sangue fluisce durante la crocifissione, non dopo la morte. supina viene esclusa e anche su questo si può essere d'accordo, perché La discesa di sangue lungo gli avambracci mentre il corpo era in posizione

INESISTENTI DUBBI SUL SANGUE

realizzato una Sindone diversa da quello che si credeva alla sua epoca? "tradizionale immagine artistica", perché il falsario medievale avrebbe attraversa". Intanto c'è da dire che non tutti gli artisti hanno raffigurato la crocifissione con le braccia distese sulla traversa; e poi, se questa era la

i giornali scriveranno quello. Ecco, io non sono Navarro Valls, ma fin qui ci arrivo anche io: se a Dublino va il prete pro LGBT, la notizia per i giornali sarà lui, il prete che non condivide il catechismo (dice che induce al suicidio!), non la coppia che racconta come è uscita da una crisi, come si rimane sul campo di battaglia consegnando il cuore a Cristo, come si diventa una sola carne vivendo il mistero grande di cui parla Gesù nel Vangelo, che è invece quello che davvero serve alle famiglie assetate di verità e bellezza, non di propaganda. Un po' la stessa cosa che è successa con Amoris laetitia: due paragrafi dell'ottavo capitolo hanno azzerato tutto il resto per la stragrande maggioranza della gente che, colpevolmente, non si sogna proprio di leggere esortazioni postsinodali, lettere apostoliche, encicliche. Bisogna sapere come funziona la comunicazione e usarla per il bene.

Se chi ha deciso il programma è solo ingenuo, siamo ancora in tempo per rimediare. Se odia le famiglie, beh, allora è stato proprio bravo a piazzarlo in cartellone.

Fonte: Blog di Costanza Miriano, 14/07/2018

3 - LA SINISTRA PENSA DI AVER RAGIONE SEMPRE... ANCHE QUANDO SBAGLIA

In un editoriale sul Corriere della Sera, Ernesto Galli Della Loggia dà ragione a Salvini, che però deve essere bloccato perché ha il grave torto di non essere di sinistra

di Antonio Socci

Una cosa è populista, fascista e xenofoba se la dice (o la fa) Salvini. Mentre diventa giusta, meritoria e lungimirante appena la dice o la fa la Sinistra. Ormai questo è l'andazzo. Lo abbiamo visto con l'emigrazione e il caso Minniti.

Qualcosa di simile potrebbe accadere sui temi dell'identità, della nazione, del sovranismo e dell'Europa.

Lo storico Ernesto Galli della Loggia, venerdì scorso, con un editoriale sul "Corriere della sera", ha attaccato "l'ideologia europeista" perché ha "delegittimato alla radice" la moderna idea di nazione (o di stato nazionale) facendone la "responsabile di tutte le sciagure novecentesche". Come se le guerre non fossero esistite da prima, da sempre (dice lui giustamente), e come se - aggiungo io - il XX secolo non fosse stato devastato dal comunismo che era nemico dell'idea di nazione.

Galli è favorevole a recuperare l'identità nazionale, l'idea di patria, di Stato e il senso di appartenenza alla storia italiana. Quindi dovrebbe

IL "CAMBIO DI PARADIGMA" DI PAPA FRANCESCO - Continuità o rottura nella missione della Chiesa? Bilancio quinquennale del suo pontificato

José Antonio Ureta - Independently published - pp. 335 - € 8,00 - anno 2018

Un bilancio quinquennale del pontificato di Papa Francesco su temi di interesse per i laici: restringimento pastorale nella difesa dei valori non negoziabili; promozione dell'agenda neo-marxista dei "movimenti sociali"; promozione dell'agenda "verde"; favoreggiamento dell'immigrazione e dell'Islam; una nuova moralità e accesso alla comunione per divorziati risposati, ecc. Nel confronto con quest'agenda di accettazione della Modernità anti-cristiana, lo studio difende la liceità della resistenza e chiede la sospensione della convivenza abituale con i pastori demolitori.

Per ordinare il libro, clicca qui!

CHIESA GNOSTICA E SECOLARIZZAZIONE - L'antica eresia e la disgregazione della fede

Stefano Fontana - Ed. Fede & Cultura - pp. 192 - € 18,00 - anno 2018

La Gnosi è un'eresia che pretende che la salvezza non venga da Dio ma dall'uomo attraverso una conoscenza iniziatica che rifiuta la realtà naturale per ripiarmarla. Da sempre presente nella storia del cristianesimo e ripetutamente condannato, lo gnosticismo è stato inteso invece negli ultimi anni come un contributo positivo al dibattito teologico e uno sviluppo dialettico utile al futuro della Chiesa. Questo libro analizza l'eresia gnostica nelle sue relazioni con il pensiero moderno attraverso pensatori come Rahner, Maritain o Metz, la "svolta antropologica" della teologia cattolica contemporanea e movimenti come la Riforma luterana o la Teologia della Liberazione. L'esito di tutto questo però può essere solo uno: la secolarizzazione.

Per un'intervista all'autore, clicca qui!

Per ordinare il libro, clicca qui!

PER ALTRI LIBRI DA NOI CONSIGLIATI, clicca qui!

Fonte: Redazione di BastaBugie, 25/07/2018

7 - SANTA MARIA GORETTI FU DEFINITA DA PAPA PIO XII "LA PICCOLA E DOLCE MARTIRE DELLA PUREZZA"

Preferi la morte terrena anziché peccare con il suo carnefice, il quale poi

parrocchia per parrocchia, realtà per realtà. Anche perché di solito quelle la Chiesa si mette al loro fianco, come fa o dovrebbe fare tutto l'anno, cui si dia un aiuto pratico alle famiglie, non è questo il momento in cui aveva - ha - da annunciarci al mondo. Ovviamente non è un incontro in risponde con la sua profezia sulla famiglia, la sua visione che tanto indotto l'Anno internazionale della famiglia, e la Chiesa voleva l'idea fu di san Giovanni Paolo II: quell'anno le nazioni Unite avevano dunque, vediamo: dal '94 ogni tre anni si tiene questo incontro mondiale. perché tra gli organizzatori c'è qualcuno che odia le famiglie.

Resta solo da capire se sia stato fatto per ingenuità o ignoranza, oppure famiglie che si terra a Dublino in agosto sia un errore terribile e evidente. Che invitare padre Martin tra i relatori al meeting mondiale delle

di Costanza Miriano
che odia le famiglie?

ingenuità e ignoranza oppure perché tra gli organizzatori c'è qualcuno Padre Martin come relatore a Dublino in agosto è stato invitato per

2 - IL PRETE PRO LGBT AL MEETING DELLE FAMIGLIE OSCURE TUTTO IL RESTO

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 18/07/2018

https://www.youtube.com/watch?v=6GMHOG5Y5YI

bellissime immagini assolutamente da non perdere. Ecco un video (durata: un'ora e un quarto) con una sua conferenza e le della risurrezione di Gesù.

Nota di BastaBugie: Emanuela Marinelli, autrice del precedente articolo, è la massima esperta di Sacra Sindone e da anni gira l'Italia (e il mondo) per tenere conferenze sul prezioso lino, testimone silenzioso

finanziario. Sono passati quasi nove anni da questa sconcertante ma sincera affermazione e se Garlaschelli continua a sostenere che la Sindone sia falsa, vuol dire che dall'altra parte non ha trovato nessuno disposto a

stato fatto è stato fatto scientificamente. Se la Chiesa (cattolica) vorrà in futuro finanziarmi, sono il suo uomo», ha aggiunto Garlaschelli.

per il controllo delle affermazioni sul paramormale, ndr). Ma sottofinea che ciò non inficia le conclusioni: «Il denaro non ha odore. Quello che è

Gentile redazione di BastaBugie,
vorrei con umiltà farvi a riflettere sui toni perentori, indecisi e spesso giustificatissimi con cui intervenite con dei giudizi su talune figure, perché dietro questa dialettica si può nascondere un inganno.

Sono perfettamente solida con la vostra visione di una militanza sempre più esposta e oggetto di contraddizione a cui siamo chiamati

di Giano Colli
rilassato

necessario per dare la sveglia al Mondo che ultimamente si è un po' Usiamo un tono che può apparire ruvido e tagliente, ma crediamo sia

8 - LETTERE ALLA REDAZIONE: LO STILE DI BASTABUGIE

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 06-07-2018

https://www.youtube.com/watch?v=ADZQV3BtIk

Nel seguente video (durata: 5 minuti) la storia di Santa Maria Goretti

Per ordinarlo, clicca qui!

indubbia spiritualità. per la prima volta nel 1970 e da allora diventato un long seller di piccola grande storia di santa Maria Goretti" (ed. Shalom) pubblicato

Nota di BastaBugie: consigliamo la lettura del libretto "Martire, La dolorose della vita. Pace e bene!»,

è il vero conforto, la unica via sicura in tutte le circostanze, anche le più la religione coi suoi precetti non è una cosa di cui si può fare a meno, ma di fuggire il male, di seguire il bene, sempre, fin da fanciulli. Pensino che

che leggeranno questa mia lettera vogliono trarre il felice insegnamento onestamente, quando la società mi ricevette tra i suoi membri. [...] Coloro

luc, la mia Proettrice; col suo aiuto mi diporrai bene e cercai di vivere me, intercedete per me, suo uccisore. [...] Maria fu veramente la mia ancora nel cuore le sue parole di rimprovero e di perdono. Prego per

che la Provvidenza aveva messo avanti ai miei passi. Ho impresse non me ne peccopalai [...]. Maria Goretti, ora santa, fu l'angelo buono parte dei giovani segue quella via, senza darsi pensiero: ed io pure attraverso la stampa, gli spettacoli e i cattivi esempi che la maggior

una strada falsa: la via del male che mi condusse alla rovina. Vedevo

si convertì e, dopo 27 anni di carcere, entrò in convento (VIDEO: Santa Maria Goretti)
di Giovanni Alberti

È come un'antologia di virtù, ricca di insegnamenti oggi dimenticati dal mondo e perfino derisi, la vita eroica di santa Maria Goretti (1890-1902), «la piccola e dolce martire della purezza», come la chiamò Pio XII nel canonizzarla, che preferì la morte terrena anziché peccare con colui che divenne il suo carnefice. Seconda dei sei figli di Assunta Carlini e Luigi, due umili braccianti, era nata il 16 ottobre nel piccolo comune marchigiano di Corinaldo, ricevendo il Battesimo a 24 ore dalla nascita. I suoi genitori avevano una grande fede e, come dirà la madre, si curarono di dare ai figli un'educazione «perché crescessero buoni cristiani». Marietta, com'era chiamata, ricevette la Cresima a meno di sei anni e nell'ottobre 1897 si trasferì con la famiglia a Paliano, nel Lazio, dove i genitori, accettando la proposta del proprietario terriero e senatore Giacinto Scelsi, lavorarono come mezzadri al fianco di Giovanni Serenelli e del giovane figlio Alessandro, orfano della madre. Nel 1899 lei e i familiari furono costretti a trasferirsi di nuovo e, insieme ai Serenelli, si accasarono nella cascina di un conte alle Ferriere di Conca, nel mezzo delle paludi pontine, ancora non bonificate. Da quelle parti la malaria era micidiale e appena un anno dopo si portò via il padre della santa, segnando un vero dramma familiare per i Goretti. Mamma Assunta, rimasta sola ad allevare i sei figli, dovette sostituire il marito nel lavoro dei campi, mentre Marietta si dedicò alle faccende di casa. Fu proprio lei, pur affranta dal dolore, a fortificare la madre con la sua fiducia nella Provvidenza: «Mamma, non ti preoccupare, Dio non ci abbandonerà». Dio lo cercava e lo trovava nel quotidiano. Si alzava di buon mattino prima degli altri, diceva le orazioni, sistemava il pollaio, preparava la colazione, svegliava i fratellini, li aiutava a prepararsi per la giornata e li faceva preparare.

Nutrivà un amore filiale per la Madonna e alla sera, dopo una giornata di fatiche, si inginocchiava insieme ai fratellini per recitare il Rosario, «che le era indispensabile come l'aria che respirava», come testimonierà la mamma, alla quale i vicini dicevano spesso: «Che angelo di figlia avete!». Marietta non sapeva leggere ma aveva un grande desiderio di imparare «la dottrina» per poter fare in anticipo la Prima Comunione, che allora si riceveva abitualmente solo dopo il 12° anno di età. Moltiplicò i sacrifici per andare al catechismo, che poi insegnava con entusiasmo in famiglia, e il 16 giugno 1901 ricevette per la prima volta Gesù Eucaristico. Fu allora che maturò il proposito di morire piuttosto che

offesa alle persone che vivono la loro attrazione verso lo stesso sesso con fatica, cercando Dio e senza assecondarla. Vuol dire inchiodare una persona alla propria attrazione, vuol dire toglierle la propria dignità di persona che è e sarà sempre molto di più della sua attrazione, anche quando deciderà di esercitarla e di aderirvi. Non sarà mai una persona LGBT, sarà una persona e basta.

Che la Chiesa inviti Martin a parlare al mondo nel raduno mondiale della famiglie è, soprattutto, uno schiaffo in piena faccia ai milioni di famiglie che stanno in trincea, che combattono con la povertà, con un figlio disabile, con la mancanza di lavoro o con la fatica bestiale quando il lavoro c'è, con la tentazione di mollare tutto, con la fatica della fedeltà a situazioni drammatiche: queste famiglie se ad agosto apriranno i giornali leggeranno solo del sacerdote militante. Niente verrà riportato sui siti, nessuna delle belle parole dei tanti che invece parleranno di esperienza vissuta, del loro lavoro a fianco delle famiglie ferite - quale famiglia non lo è, in qualche modo? - di tutto l'enorme patrimonio di saggezza che la Chiesa può offrire. Niente di niente. Il sacerdote mediatore americano sarà l'unica notizia, e la colpa di chi è? Non lo so. So che a molti non era gradito, e che c'è stato un braccio di ferro per evitare che venisse invitato. Non so chi fosse a favore di questo invito, anche se posso immaginarlo, so comunque che ha vinto. So però chi ha perso. So che hanno perso le famiglie. So che perde anche la Chiesa, perde credibilità. Perché la militanza LGBT non c'entra veramente niente con il cuore del tema delle famiglie. Ci sono centinaia e centinaia di milioni di famiglie assetate di verità, e che saranno schifate da questa propaganda. So che hanno perso, infine, le persone che provano (o credono di provare) attrazione per lo stesso sesso, il cui problema è la ricerca della verità, non con venga "mostrato loro rispetto", perché di rispetto ne hanno, tanto più nelle parrocchie, ma non è quello il loro problema.

FAMMI UN PEZZO A MARGINE

Conosco un pochino i mezzi di informazione: quando c'è un convegno, un'iniziativa ufficiale, la stampa non riporta mai i contenuti veri e propri, considerati sempre troppo istituzionali e poco notizia. In gergo si dice "fammi un pezzo a margine", cioè raccontami non la cosa centrale, non il tema del convegno che quello si sa ed è una noia mortale, ma qualcosa di contorno, un pezzetto intrigante, qualcosa che guadagni un decimo di share o un clic in più. È la malattia dell'informazione, ma bisogna saperlo. Bisogna saper usare i mezzi di informazione. Navarro Valls spiegava sempre a Giovanni Paolo II: se lei dice questo, domani

L'omicida convertito così scrisse nel suo testamento spirituale: «Sono vecchio di quasi 80 anni, prossimamente a chiudere la mia giornata. Dando uno sguardo al passato, riconosco che nella mia prima giovinezza inflai LA MIA LUCE, LA MIA PROTETTRICE. L'omicida convertito così scrisse nel suo testamento spirituale: «Sono vecchio di quasi 80 anni, prossimamente a chiudere la mia giornata. Dando uno sguardo al passato, riconosco che nella mia prima giovinezza inflai dell'eternità. A cui invece guardo con gratitudine Serenelli. al disprezzo dei movimenti femministi e sessantottini, noncuranti genitori, dal sacrificio allo sguardo ai beni celesti - fossero sottoposte cristiane da lei fedelmente incaminate - dalla castità all'obbedienza ai come lampada per far risplendere la luce di Cristo, prima che la virtù proclamata la santità della figlia. Una figlia che la Provvidenza ha posto Palazzo Apostolico, diventando la prima mamma della storia a sentire Pietro. Assunta, ormai anziana, assiste all'evento da una finestra del tale che per la prima volta in funzione religiosa si svolse in piazza San giugno 1950 fu presente alla canonizzazione di Maria: la folla di fedeli innocio da Assunta, lavoro come ortolano dai Cappuccini e il 24 offrirti dei figli. Dopo essere uscito di prigione chiese perdono in Le grazie della sua santità si manifestarono presto. Serenelli passò Goretti fece il suo ingresso nella gloria eterna. giorno, quando aveva 11 anni e 8 mesi, la vergine e martire Maria e voglio che venga con me in Paradiso». Alle 15:43 di quello stesso chiese infine se perdonava Serenelli: «Sì, per amore di Gesù lo perdono, Figlie di Maria, e i presenti videro il suo volto illuminarsi. Il sacerdote le fu messa al collo una medaglia, che sanciva la sua iscrizione alle Vergine e rimase lucida e serena, nonostante i dolori atroci. Il 6 luglio i disperati tentativi di cura all'ospedale Martella invocò di continuo la copri ripetutamente con un punturino, imfiggendole 14 fette. Durante no, Dio non vuole, se fai questo vai all'inferno». Accettato dall'ira, la trascese con forza la piccola dentro la cucina, ma si sentì dire: «No, desiderando rimanere casta. Il 5 luglio 1902 Alessandro, allora ventenne, Alessandro tentò più volte Martella, che respinse sempre i suoi approcci, delle proposte infami») e lasciò spesso affamati i Goretti. Il figlio lato peccatore. L'anziana Giovanni insidiò, invano, Assunta («so fammi Approfitando della mancanza del padre, i Serenelli rivelarono il loro DIO NON VUOLE, SE FAI QUESTO VAL ALL'INFERNO!

distanza, percorsi a piedi, né le intermette. per esempio Domenico Savio. La Messa domenicale era per lei la gioia più grande e nulla le impediva di partecipare, né gli undici chilometri di commettere peccati, un fatto comune ad altri giovanissimi santi, come

IL PROTAGONISTA Quest'anno, sono pronta a scommetterci, ci sarà però uno che occuperà le pagine dei giornali insieme al Papa, nel pochissimo spazio che si degeranno di dedicare a Dublin. Questo sarà padre Martin, il meating che ha scritto un libro per dire che se le persone che provano attrazione per lo stesso sesso sono infelici, la colpa è della Chiesa. Non degli abusi che molti di loro hanno subito, non del fatto che gli atti omosessuali sono profondamente contrari alla felicità umana, ma della Chiesa che è cattiva. Un sacerdote, dunque, che non vuol bene alla Chiesa e che non dice la verità (infatti il suo libro comincia con una bugia, cioè racconta della strage nel locale di Orlando lasciando intendere che sia di matrice omofobica, quando il killer probabilmente era gli stesso un assisto frequentatore del locale per omosessuali in cui è avvenuta la strage). Non basta. Questo sacerdote terrà una relazione dal titolo "Showing welcome and respect in our Parishes for 'LGBT' People and their Families". E la seconda volta che l'arcivescovo LGBT, inventato di sana pianta dai militanti omosessualisti, viene scritto nero su bianco in un documento della Chiesa. Ma la prima volta era su richiesta dei giovani interpellati per la preparazione del documento per il sinodo sui giovani. E già mi era parsa un'assurdità perché i padri non dovrebbero associare tutte le follie dei figli, ma correggerli perché fioriscano e siano felici. Questa volta invece è un sacerdote a scegliere di usarla, uno che dovrebbe conoscere bene la posizione della Chiesa, a meno che non sia coinvolto in prima persona. E la Chiesa non è sua, ma è un deposito che ha ricevuto e che dovrà tramandare, di cui dunque non può fare quello che vuole. UNA GRAVE OFFESA Che la Chiesa usi questo acronimo in un programma ufficiale è una grave

che vanno - a parte quelle del luogo - sono famiglie impegnate nella Chiesa, inserite in qualche cammino, in qualche realtà associativa e che già vivono la fede.